

«Con Futura saremo la capitale dell'innovazione sostenibile»

Il presidente camerale Saccone: obiettivo ambizioso, si parte dalla fiera del 2022

Il sistema industriale bresciano è alla ricerca di una nuova immagine. Il combinato disposto fra la digitalizzazione spinta dei metodi di produzione più competitivi e la regolamentazione ambientale imposta dai capifiliera internazionali sta cambiando pelle al mondo del lavoro in maniera tanto veloce quanto definitiva che nella «piccola Brescia della politica» (l'espressione è di Cercas e si riferisce a Madrid in *Anatomia di un istante*) si comincia a pensare sia giunta l'ora di raccontare questa transizione epocale, facendo di un territorio abituato più a fare che a parlare il palcoscenico per uno *storytelling* foriero di alleanze, occasioni di business e modelli scalabili.

Sfumata - forse, chissà - l'occasione di acchiappare di controbalzo il Festival dell'Economia in fuga da Trento e ridimensionate - lo dicono i fatti, finora pochissimi e di umile portata - le velleità di ricavare una *coda lunga* dalle Capitali della Cultura 2023, è la Camera di Commercio a fare la sua mossa. E lo fa con l'arma che ha nel suo arsenale: ProBrixia, l'azienda che co-



ordina l'attività fieristica — tornata dopo l'emergenza sanitaria - della Fiera di Brescia e che riproporrà il prossimo maggio «Futura. Economia per l'Ambiente». Nata per provare a tamponare l'enorme vuoto (anche di cassetto) generato dalla cancellazione di Exa (un doloroso addio alle armi), la Futura versione post-Covid si candida a diventare, per usare le parole del presidente camerale Roberto Saccone, «l'appuntamento nazionale e internazionale con l'in-

novazione industriale sostenibile».

La lunga marcia di avvicinamento inizierà già a novembre con una tre giorni di incontri e dibattiti il 4, 5 e 6 in Camera di Commercio battezzati Open Talks di Futura: «Sarà l'occasione — prosegue Saccone — per confrontarsi sulla sostenibilità andando a toccare diverse tematiche che possono determinare il cambiamento. Si parlerà quindi di mobilità, rigenerazione urbana, industria, edilizia, forma-

zione e finanza, tecnologia, territorio e turismo».

Ovvio che da qui alla primavera in via Einaudi si dovrà lavorare per trasformare «il tentativo di rilancio del sistema fieristico» in un «potente evento» capace di catalizzare idee, interessi e investimenti. «La nostra tradizione manifatturiera, che a lungo è stata poco rispettosa dell'ambiente, lascia alle nuove generazioni una pesante eredità — è il ragionamento del presidente camerale —, tuttavia oggi quelle stesse aziende sono protagoniste di un nuovo modello economico incentrato sulla sostenibilità e sulla circolarità. È giusto comunicare questi enormi miglioramenti per essere d'ispirazione anche a chi è ancora in ritardo, poiché deve essere chiaro a tutti che l'ambiente non è più solo una scelta etica ma strategica».

Brescia, insomma, capitale dell'hi-tech green, nella speranza di invertire la china e tornare ad accreditarsi come una provincia attrattiva di giovani talenti e di investimenti finanziari.

Massimiliano Del Barba

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alla guida



● Dal novembre del 2019 Roberto Saccone è il presidente della Camera di Commercio di Brescia

● Ingegnere, 69 anni, Saccone è presidente della Olimpia Splendid ed è succeduto in via Einaudi all'industriale Giuseppe Ambrosi